

Rallye Monte-Carlo, la roulette premia il numero di Ogier



La tappa di venerdì, come era ampiamente prevedibile, ribalta più e più volte la situazione in classifica, portando ai vertici un perfetto Ogier, capace di gestire la situazione quando si faceva critica e di attaccare quando ce n'era la possibilità. Pagano le conseguenze di toccate e forature i due alfieri Hyundai, Neuville e Tanak, attardati in classifica, mentre stupiscono le prestazioni delle Ford Puma con Munster e McErlean **Testo di Tommaso M. Valinotti, Foto Magnano / Sport News Immagini (in apertura la Ford Puma di Gregoire Munster, una delle piacevoli sorprese della gara)**

GAP (Francia), 24 gennaio – Attendersi un **Monte-Carlo** senza colpi di scena è come pensare a una ruota della roulette che non giri. Qualche volta la pallina si ferma sul rosso, qualche altra sul nero; a volte premia i pari, altre i dispari, e infine, se lo desidera, la pallina regala il jackpot al numero baciato dalla fortuna. La giornata è sicuramente favorevole al #17 **Sébastien Ogier**, capace di tenersi lontano dai guai e di dare la zampata nelle ultime due prove di giornata portandosi al comando. Per **Hyundai** invece una giornata di massima negatività con **Neuville** che tocca e fora due volte e **Tänak** che distrugge la sua i20 al termine del primo giro sulle prove, ricostruita miracolosamente, e con molta competenza, dai meccanici

La prima tappa notturna di giovedì si era chiusa con **Thierry Neuville** in cima alla classifica dopo che **Sébastien Ogier** aveva vinto le prime due prove speciali, correndo il rischio, nella terza, di finire fuori strada, perdendo terreno e scivolando al terzo posto in classifica, con un ritardo di 12"8 dalla vetta della classifica, preceduto anche dal compagno di squadra in Toyota **Elfyn Evans**, che in seguiva Neuville a 2". Dietro Ogier **Ott Tänak**, che non aveva ancora trovato il guizzo, **Adrian Fourmaux**, e **Kalle Rovanperä** che non ha trovato il feeling giusto con pneumatici e vettura dopo un anno di assenza, pagando anche il fatto di essersi confrontato su prove che gli avversari avevano disputato, almeno in parte, nelle precedenti edizioni. Ma l'*enfant prodige* finlandese ha dimostrato di poter essere della partita segnando il terzo tempo assoluto nella prova conclusiva della notte, e se 43"9 sembrano molti da recuperare, ciò non vale sulle insidiose strade del

Monte-Carlo.

Il primo giro sulle prove si apre con la **Saint Maurice-Aubessagne**, 18,68 chilometri caratterizzati da ampie placche **ghiacciate** affrontati dai concorrenti con pneumatici chiodati, che esaltano la guida spericolata di **Kalle Rovander**, che stacca il miglior tempo, davanti alle sorprese **Grégoire Munster** che stacca il secondo tempo con la **Ford Puma** e il finlandese **Sami Pajari** sulla Toyota Yaris Rally1. **Oliver Solberg**, non avendo nulla ormai da perdere attacca a fondo, ed è quarto assoluto e migliore delle Rally2, con la GR Yaris, e precede **Fourmaux**, **Ogier** che commenta: *"non dobbiamo sorprenderci per un Monte-Carlo in queste condizioni. Meglio il ghiaccio di oggi che il fango di ieri e il risultato del Monte-Carlo si guarda solo alla fine"*. **Ogier** continua a filosofeggiare, facendo meglio di **Elfyn Evans** e soprattutto di **Thierry Neuville**, che essendo il primo a passare sulle strade si è trovato il ghiaccio anche in punti in cui non se lo aspettava. E così **Evans** passa al comando con 8/10 su **Neuville** e **Ogier** che si è avvicinato a soli 4" dal belga. Dietro **Tänak**, **Fourmaux** e **Rovander** che ha ridotto il distacco dalla vetta a soli 22". La seconda piazza di Rally2, dietro il lontano **Solberg**, consente a **Griazyn** di allungare decisamente su **Rossel**, staccato in generale di 18"9 secondi, mentre **Dapra**, sedicesimo in prova e in gara continua a essere il migliore degli italiani.

La successiva **Saint Léger les Mèlèzes-La Batie Neuve** viene annullata, per permettere di soccorrere uno spettatore ferito e si passa pertanto alla successiva **La Bréole-Selonnet** di 18,31 km su asfalto secco con piccole chiazze di neve e placche di umidità, condizioni di fondo che mettono in crisi i piloti che hanno scelto di partire al mattino con i chiodati. Ad approfittare della situazione è **Fourmaux** che vince la speciale davanti al concreto **Munster** e **Ogier** che è il migliore dei big, nonostante uno spavento a metà prova. Seguono **Evans**, **Rovander** e **Tänak** che nonostante finisca in un fosso e danneggi pesantemente il retrotreno della su Hyundai riesce a raggiungere il fine prova con un ritardo tutto sommato limitato a soli 21"7. La situazione si fa pesante per **Thierry Neuville** che perde quasi due minuti da **Fourmaux**, siglando il 33° tempo assoluto, a causa di una **uscita di strada** strappando la ruota posteriore sinistra che resta agganciata alla sospensione, con sentendo al belga di raggiungere il fine prova e la successiva assistenza di **Gap**. Ma la classifica è rivoluzionata, con **Evans** che passa al comando con appena 1"5 su **Ogier**, **Fourmaux** che diventa il migliore di Hyundai in terza posizione, seguito da **Munster** con la Ford Puma, **Tänak** e **Rovander** che ormai ha ridotto a un solo decimo il ritardo dall'estone; **Neuville** precipita in nona posizione a 1'48 da **Evans**. **Rossel** si impone in Rally2 davanti a **Griazyn** di 3/10, quindi **Solberg** che continua la sua operazione di scalata di posizioni in classifica risultando ora 25° assoluto e 13° di categoria. **Dapra** mantiene il comando degli italiani e la 16esima piazza assoluta.

Al parco assistenza di Gap, di appena 43 minuti i meccanici della **Hyundai** compiono il miracolo sia sulla vettura di **Neuville**, sia quella ben più disastrosa di **Tänak** che si è presentata nella cittadina delle Hautes Alpes mancante di tutta la parte posteriore. Ma, come diceva Lucio Battisti, questi meccanici con un **cacciavite in mano** (e qualche attrezzo in più) fanno miracoli. All'uscita del parco assistenza, visto il cielo limpido e la temperatura più elevata, tutti i concorrenti optano per partire con pneumatici supersoft e due **chiodate** nel baule, tranne il pilota **Ford Munster**, che sceglie due neve al posto delle chiodate. Scelta per lo meno bizzarra, visto che si segnalano sì placche di ghiaccio ma non sono previste precipitazioni.

La ripetizione della **Saint Maurice-Aubessagne**, vede le Toyota di **Evans** e **Rovanperä** (che ha lavorato molto in assistenza per avere un buon assetto da asciutto) fare meglio di **Neuville** (che ringrazia i meccanici per il gran lavoro fatto), impregnato a risalire la classifica, quindi **Ogier** e **Katsuta** che torna a mettere il naso fra i big. Il francese **Rossel** parte all'assalto della leadership di **Griazyn** in Rally2 e recupera 5"9 al russo con **Solberg** che si inserisce fra loro. Si torna sulla **Saint Léger les Mélézes-La Batie Neuve**, che i concorrenti nel primo giro non hanno affrontato nemmeno in trasferimento. **Ogier** dà la spallata e vince la prova davanti a **Fourmaux** che continua a essere il più redditizio in Hyundai e **Neuville**, con **Evans** che perde 14"7 dal francese (e la prima posizione) per un mezzo testacoda verso il decimo chilometro dove ci sono tracce di neve ghiacciata. **Ogier** chiude la giornata vincendo anche l'ultima speciale e termina la seconda giornata con 12"6 su **Evans** che è minacciato a 1"6 da **Fourmaux**, quindi **Rovanperä** che ha autorevolmente superato **Tänak**. **Neuville** è ottavo (anche nell'ultima prova è vittima di una disavventura a causa di una foratura) e insegue **Sami Pajari** a 25"7, recupero di posizione non impossibile, ma non certo facile. In Rally2 **Solberg** segna il miglior tempo di prova, mentre **Rossel** approfitta di una prestazione non brillante di **Griazyn** per prendere il comando. **Daprà** chiude 15° assoluto e sesto di categoria.

"Ieri sera siamo stati sfortunati" afferma **Elio Magnano**, direttore di **Sport News Immagine**, *"dopo appena nove vetture hanno sospeso le partenze e siamo stati costretti a tornarcene in albergo con un magro bottino. Oggi è andata meglio"*. Lo staff di **Foto Magnano** è andato sulla prima prova della giornata ed è riuscito a svolgere un buon lavoro nei due passaggi. *"È andata male a chi era sulla prova cinque, che al primo passaggio non è nemmeno partita. Dalla montagna sono rotolate alcune pietre che hanno colpito un paio di spettatori che hanno dovuto esser soccorsi dai sanitari. Noi eravamo sulla prova precedente e nel primo passaggio abbiamo scattato in un **tornante spettacolare** nelle prime fasi della speciale, mentre nel secondo passaggio mi sono spostato al villaggio di **Saint Jacques** per un bello scatto fra le case"*.

Dopo due giorni di gara **Elio Magnano** comincia a evidenziare quelli che sono i protagonisti di questa gara, oltre ai blasonati big. *"Mi ha impressionato parecchio **Sami Pajari**, 23 anni appena compiuti, attualmente settimo assoluto che ha dimostrato di non tenere i confronti con i mostri sacri in gara. Una sorpresa la gara delle due **Ford Puma** con il lussemburghese **Gregoire***

*Munster, precipitato in 19esima posizione per una foratura nell'ultima speciale, dopo aver segnato ottimi tempi, fra i quali la seconda prestazione nella prima prova di giornata. Ottima anche la gara del 25 irlandese **Josh McErlean**, che non avevamo ancora visto a questi livelli" conclude **Elio Magnano**.*